

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3250 del 23/06/2017
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI , ART. 208 - DLGS 209/2003 - REGOLAMENTO UE 333/2011 - LR 13/2015 - PADOVANI FRANCESCO SRL CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, LOCALITA' GHIBULLO - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' GHIBULLO, VIA RAVEGNANA 615 - ATTIVITA' DI RECUPERO E COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E METALLICI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3354 del 22/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DLGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – DLGS N. 209/2003 – REGOLAMENTO UE 333/2011 - LR N. 13/2015 – PADOVANI FRANCESCO SRL CON SEDE LEGALE IN RAVENNA, LOCALITA' GHIBULLO - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' GHIBULLO, VIA RAVEGNANA N. 615 – ATTIVITA' DI RECUPERO E COMMERCIO ROTTAMI FERROSI E METALLICI.

IL DIRIGENTE

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per la gestione dei rifiuti;
- la nota della Direzione Generale ARPAE del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15;

PREMESSO che:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2049 del 09/06/2010 e s.m.i. alla Ditta Padovani Francesco Srl (CF./PIVA: 01249860394) con sede legale e insediamento produttivo in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, veniva rilasciata l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i, per attività di stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, fino alla data del 30/06/2020;
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 767 del 01/03/2013 alla Ditta Padovani Francesco Srl (CF./PIVA: 01249860394) con sede legale e insediamento produttivo in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, veniva rilasciata l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali, ai sensi dell'art.124 del DLgs n.152/2006 e s.m.i, fino alla data del 01/03/2017;
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1285 del 15/04/2013 alla Ditta Padovani Francesco Srl (CF./PIVA: 01249860394) con sede legale e insediamento produttivo in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, veniva rinnovata l'iscrizione al n. 20 nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i, e nel rispetto del DM 05/02/98 e s.m.i e Regolamento n. 333/2011/UE, per attività di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, fino alla data del 15/04/2018;

VISTA l'istanza presentata a questa Struttura Arpae in data 27/01/2017 (PGRA 1043 – Pratica ARPAE 4400/2017) dalla Ditta Padovani Francesco Srl (CF./PIVA: 01249860394) con sede legale e insediamento produttivo in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i, comprensiva di:

- attività di stoccaggio provvisorio (R13/D15), messa in e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del DLgs n.152/2006 e s.m.i);

VISTA la nota della Direzione Generale ARPAE del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'ARPAE dalla L.R. 30/07/2015, n.15 da cui si evince che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del DLgs 152/2006 e smi, art. 208, in quanto Autorizzazione Unica deve ricomprendere tutte le eventuali altre autorizzazioni settoriali necessarie all'attività;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241* e *smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la pratica ARPAE 4400/2017 emerge che:

- nell'impianto sito in Comune di Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, la Ditta Padovani Francesco Srl svolge attività di gestione rifiuti, nella fattispecie:
 - ➔ stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi, e DLgs. n. 209/2003 in materia di veicoli fuori uso; nell'impianto
 - ➔ messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, ai sensi dell'art. 216 del DLgs n. 152/2006 e smi, DM 05/02/98 e Regolamento UE 333/2011;
 - ➔ nell'impianto sito in comune di Ravenna (RA) località Ghibullo, via Ravegnana n. 615, la Ditta Padovani Francesco srl svolge, in procedura semplificata, attività di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di rifiuti non pericolosi riconducibili ai punti 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 4.1 - 4.4 - 5.1 - 5.3 - 5.7 - 5.8 - 5.18 - 5.19 - 9.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e smi;
 - ➔ con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e smi, le attività di recupero rifiuti non pericolosi che, complessivamente, la Ditta intende svolgere in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi risultano quelle specificate ai punti 3.1.3 lettera c), 3.2.3 lettera c), 3.3.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare la fusione metalurgica R4 di cui al punto 3.4.3), 3.5.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.1.3), R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.4.3), 5.1.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.3.3), 5.7.3 lettera a), 5.8.3 lettera a), R13 (da conferire poi a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.18.3), punto 5.19.3, R13 (punto 9.1.3, da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero R3 previste al punto 9.1.3);
 - ➔ La Ditta commercializza - in uscita dall'impianto - materiali ottenuti dall'operazione di recupero (R4) costituiti da rottami di ferro e acciaio e/o rottami di alluminio cessandone la qualifica di rifiuti, e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento n. 333/2011/UE è in possesso del certificato n. 17467, rilasciato dall'Istituto di Certificazione della Qualità "Certiquality" emesso in data 02/10/2014, con il quale si dichiara che la ditta Padovani Francesco S.r.l. è dotata di un "*Sistema di gestione della Qualità soddisfa le disposizioni di cui all'art. 6 ed Allegati I e II (ferro, acciaio ed alluminio) del Regolamento UE n. 333/2011;*
- le norme che disciplinano la materia sono:
 - *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e s.m.i. e in particolare il Titolo I della Parte IV dello stesso decreto recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - *DM 05 febbraio 1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - Regolamento UE 333/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - *Decreto Legislativo n. 209 del 24/06/2003* "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 2 febbraio 2004* contenente primi indirizzi per l'applicazione del DLgs. n. 209/2003 in materia di veicoli fuori uso;
 - *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* in materia di Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;
 - *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - *DGR n. 286/2005* "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
 - *DGR 1860/2006* "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

- l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e smi, in quanto Autorizzazione Unica deve ricomprendere tutte le eventuali altre autorizzazioni settoriali necessarie all'attività;
- sul sito di Via Ravegnana n. 615, non sarà più possibile svolgere due distinte attività di gestione rifiuti (procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/2006 e smi e procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- risulta, pertanto, necessario l'aggiornamento dell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 2049 e smi, sopracitato, che andrà a ricomprendere il titolo abilitativo relativo allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali, nonché le operazioni precedentemente svolte in regime semplificato (provvedimento n. 1285 del 15/04/2013 sopracitato);
- al fine di assumere la decisione finale in merito al rilascio dell'autorizzazione unica di che trattasi, è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali (PGRA 7644 del 01/06/2017);

DATO ATTO che per la società interessata, sono stati assolti, con esito favorevole, gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni", inerenti la documentazione antimafia (come comunicato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna nota iscritta al PGRA 2017/3863 del 20/03/2017);

CONSIDERATO che tutte le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e smi devono prestare garanzia finanziaria;

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti oggetto della presente autorizzazione è rideterminata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, sulla base dei seguenti dati:

- Potenzialità complessiva dell'impianto (R4)

✓ rifiuti non pericolosi: 22.735 tonn/anno 22.735 x euro 12,00/tonn = euro 272.820,00

- Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13/D15)

✓ rifiuti non pericolosi: 281 tonn 281 x euro 140,00/tonn = euro 39.340,00

- Calcolo importo garanzia finanziaria: euro 270,820,00 + euro 39.340,00 = **euro 312.160,00**

L'efficacia della garanzia finanziaria in essere dovrà essere estesa alle obbligazioni derivanti dal rilascio della presente autorizzazione;

La garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del DLgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATO il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi, parte IV, titolo I, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 208;

SI INFORMA che, ai sensi del DLgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, del Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., la Ditta Padovani Francesco Srl (CF./PIVA: 01249860394) con sede legale e insediamento produttivo in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, adibito ad attività di recupero e commercio rottami ferrosi e metallici, all'attività di **di**

messa in riserva, stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, come di seguito indicato;

2. DI DARE ATTO che la presente Autorizzazione Unica **annulla e sostituisce** la precedente autorizzazione di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2049 del 09/06/2010 in premessa richiamato;
3. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 2a) Per l'esercizio delle attività sopracitate, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali ricompresi nella presente autorizzazione, contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
In particolare:
 - **I'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
 - **I'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
4. Di fissare il termine di validità della presente autorizzazione al **30/06/2020**. Tale autorizzazione è **rinnovabile**; a tal fine **almeno 180 giorni prima della scadenza** della stessa, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**.
5. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del DLgs n. 152/2006. Costituiscono modifica sostanziale :
 - ogni modifica relativa alle operazioni di messa in riserva e stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi,
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi;
6. DI STABILIRE che **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, relativamente all'attività di gestione rifiuti, la Ditta è tenuta ad adeguare fino all'importo di **€ 312.160,00**, tramite appendice, la garanzia finanziaria attualmente in essere, che dovrà essere prestata a favore di **Arpae - Direzione Generale Bologna, Via Po - 40139 Bologna** e con riferimento al presente atto, ovvero a presentare nuova garanzia finanziaria;
7. Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questa Struttura Arpae della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
9. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Società interessata, previo assolvimento degli obblighi di legge in materia di imposta di bollo.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzione di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER ATTIVITA' DI:

- STOCCAGGIO PROVVISORIO (R13/D15) E TRATTAMENTO (R4) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI.
- MESSA IN RISERVA (R13) E TRATTAMENTO (R4) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI

Condizioni

La Ditta Padovani Francesco Srl svolge, nell'insediamento sito in Ravenna, località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, attività di recupero e commercio rottami ferrosi e metallici.

L'attività sopracitata riguarda operazioni di gestione rifiuti, nella fattispecie stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi (ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi), nonché messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi (nel rispetto di quanto previsto dal DM 05/02/98 E Regolamento 333/2011/UE).

Attività di stoccaggio provvisorio (R13/D15) e trattamento (R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi

Prescrizioni

1. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per cui è ammesso lo stoccaggio provvisorio (D15/R13) e il trattamento (R4) sono esclusivamente i seguenti:

Tipologia	Codici CER	Attività	Capacità istantanea stoccaggio	Tonn anno lavorate
Rifiuti metallici	02 01 10	R13/R4	10	50
Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	10 11 12	R13	1	--
Imballaggi in vetro	15 01 07	R13	1	--
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	R13	1	--
Pneumatici fuori uso	16 01 03	R13	5	--
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri rifiuti pericolosi	16 01 06	R13/R4	3	20
Plastica	20 01 39	R13	2	--

Il quantitativo massimo dei rifiuti destinati a trattamento è pari a **tonn/anno 70** La capacità istantanea di stoccaggio è pari a **23 tonn**.

- 2) I rifiuti sono detenuti in stoccaggio e sottoposti a operazioni di selezione e successivo trattamento consistente nella tranciatura/frantumazione con idonee attrezzature per essere destinati a recupero presso le ferriere e/o acciaierie.
- 3) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi. Pertanto le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che possono rilasciare sostanze inquinanti devono essere impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta e trattamento di disoleatura dei reflui. Le acque reflue devono essere raccolte e scaricate nel rispetto delle normative vigenti.
- 4) Le carcasse dei veicoli fuori uso già bonificati e da destinare a recupero devono essere stoccate in idonea piazzola in cemento impermeabile e dotata di sistemi di raccolta delle acque.
- 5) Dalla selezione delle carcasse di autoveicoli già bonificate, possono residuare rifiuti pericolosi indesiderati (batterie, filtri olio, olio esausto, catalizzatori) che vengono separati e detenuti in stoccaggio (D15/R13) per essere destinati a recupero e/o smaltimento. Il quantitativo è fissato in 20 tonnellate.

- 6) I rifiuti pericolosi sono stoccati in idonei contenitori a tenuta posizionati su piazzola in cemento con tettoia mobile.
- 7) La miscelazione di diverse categorie di rifiuti di cui all'Allegato G alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi è vietata. In ogni caso deve essere evitata la miscelazione fra rifiuti incompatibili.
- 8) I rifiuti devono essere conferiti presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente in relazione alla natura, alla provenienza e alla qualità dei rifiuti stessi.
- 9) L'attività dovrà essere svolta in conformità ai quantitativi e alle prescrizioni contenute nel certificato prevenzione incendi qualora necessario e nel rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- 10) L'attività dovrà essere svolta negli orari previsti dal regolamento di Polizia Municipale.
- 11) Gli oli detenuti dovranno essere stoccati in recipienti con adeguati requisiti di resistenza e dotati di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto. I rifiuti pericolosi sono in ogni caso stoccati al coperto.
- 12) Le acque meteoriche e/o di dilavamento deve essere drenate, raccolte e scaricate in conformità con le norme vigenti.
- 13) La Ditta è tenuta al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui al DLgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero degli analoghi adempimenti istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di trattamento ovvero di stoccaggio e messa in riserva presso l'impianto e dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività autorizzate.
- 14) Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte della Provincia della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

Prescrizioni per attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi

Condizioni

- Nell'impianto sito in comune di Ravenna (RA) località Ghibullo, Via Ravegnana n. 615, la Ditta Padovani Francesco srl svolge attività di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi riconducibili ai punti 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 4.1 - 4.4 - 5.1 - 5.3 - 5.7 - 5.8 - 5.18 - 5.19 - 9.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i;
- Con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i, le attività di recupero rifiuti non pericolosi che, complessivamente, la Ditta intende svolgere risultano quelle specificate ai punti 3.1.3 lettera c), 3.2.3 lettera c), 3.3.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare la fusione metallurgica R4 di cui al punto 3.4.3), 3.5.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.1.3), R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.4.3), 5.1.3, R13 (da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.3.3), 5.7.3 lettera a), 5.8.3 lettera a), R13 (da conferire poi a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.18.3), punto 5.19.3, R13 (punto 9.1.3, da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero R3 previste al punto 9.1.3);
- il Regolamento n. 333/2011/UE ha introdotto rilevanti novità nel riciclaggio dei rottami metallici, in quanto stabilisce criteri specifici che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici ottenuti da operazioni di recupero di rifiuti cessano di qualificarsi come rifiuti ("end of waste"). I rottami metallici oggetto del Regolamento n. 333/2011/UE sono esclusivamente i rottami di ferro e acciaio e i rottami di alluminio e leghe di alluminio. Il regolamento comunitario è provvisto di efficacia diretta e non necessita di recepimento, pertanto è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.
- La Ditta Padovani commercializza - in uscita dall'impianto - materiali ottenuti dall'operazione di recupero (R4) costituiti da rottami di ferro e acciaio e/o rottami di alluminio cessandone la qualifica di rifiuti, e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento n. 333/2011/UE sopracitato è in possesso del certificato n. 17467, rilasciato dall'Istituto di Certificazione della Qualità "Certiquality" emesso in data 02/10/2014, con il quale si dichiara che la ditta Padovani Francesco S.r.l. è dotata di un "Sistema di gestione della Qualità soddisfa le disposizioni di cui all'art. 6 ed Allegati I e II (ferro, acciaio ed alluminio) del Regolamento UE n. 333/2011;

Prescrizioni

1. I rifiuti speciali non pericolosi per cui è ammessa la messa in riserva (R13) e il trattamento (R4), nel rispetto delle norme tecniche previste dal Reg. n. 333/2011/UE in materia di rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio e leghe di alluminio e, per le altre tipologie di rifiuti, nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 sono esclusivamente i seguenti:

Tipologia di rifiuti (Allegato 1 – Suball. 1 del DM 05.02.98 e smi)	Operazione di recupero prevista	Capacità istantanea stoccaggio Tonn.	Quantità trattata tonn/anno
<u>3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa</u> 120102 - 120101 - 160117 - 150104 - 170405 - 190118 - 190102 - 200140 - 100299 - 120199 - 100210 - 191202	R13/R4 (punto 3.1.3 lett. c)	3.000	20.920
<u>3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe</u> 110599 - 110501 - 150104 - 200140 - 191203 - 120103 - 120104 - 170401 - 170402 - 191002 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 100899 - 120199	R13/R4 (punto 3.2.3 lett. c)	50	1.000
<u>3.3 - Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo</u> 150104 - 191203 - 150105 - 150106	R4 (punto 3.3.3)	1	25
<u>3.4 - Rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe</u> 110299 - 200140 - 120103 - 120104	Messa in riserva R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)(*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare la fusione metallurgica (R4) di cui al punto 3.4.3	200	---
<u>3.5 - Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</u> 150104 - 200140	R4 (punto 3.5.3)	5	30
<u>4.1 - Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie della produzione del fosforo, scoria Cubilot</u> 060902 - 100601 - 100602 - 100809 - 100811 - 101003	Messa in riserva R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)(*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.1.3	20	---
<u>4.4 - Scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustione o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse</u> 100202 - 100903 - 100201	Messa in riserva R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)(*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 4.4.3	10	---
<u>5.1 - Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art.46 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche e integrazioni privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili</u> 160116 - 160117 - 160118 - 160122 - 160106	R13/R4 (punto 5.1.3)	1	10
<u>5.3 - Catalizzatori esausti</u> 160803 - 160804	Messa in riserva R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)(*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.3.3	1	---
<u>5.7 - Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</u> 160216 - 170402 - 170411	R13/R4 (punto 5.7.3 lett. a)	1	30

Tipologia di rifiuti (Allegato 1 – Suball. 1 del DM 05.02.98 e smi)	Operazione di recupero prevista	Capacità istantanea stoccaggio Tonn.	Quantità trattata tonn/anno
<u>5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto</u> 170401 - 170411 - 160122 - 160118 - 160216	R13/R4 (punto 5.8.3 lett. a)	5	150
<u>5.18 - Residui di minerali di ferro</u> 100299	Messa in riserva R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)(*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero di cui al punto 5.18.3	20	---
<u>5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC</u> 160216 - 160214 - 200136	R13/R4 (punto 5.19.3)	100	500
<u>9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno</u> 150103 - 030105 - 170201 - 200138 - 200301 - 191207	R13 (punto 9.1.3) (*) (*) da conferire a soggetto autorizzato ad effettuare una delle operazioni di recupero (R3) previste al punto 9.1.3	20	---

Il quantitativo massimo dei rifiuti destinati a trattamento (R4) è di **22.665 tonn/anno**. La capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi è pari a **3.454 tonn**.

- L'attività di recupero (R4) prevista per le tipologie di rifiuti che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 333/2011/UE può essere svolta solo in conformità a quanto previsto dal medesimo Regolamento n. 333/2011/UE del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio e leghe di alluminio) cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, relativamente ai rottami metallici costituiti da ferro, acciaio ed alluminio, qualora la Ditta intenda escluderli dalla definizione di rifiuto (di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) e dalla relativa normativa, questa dovrà essere in grado di dimostrare, in ogni momento, di rispettare quanto stabilito dal Reg. UE 333/2011/UE. Al fine di poter garantire la tracciabilità dei rifiuti anche durante il loro trattamento, la Ditta dovrà mantenere distinti ed identificabili - anche per mezzo di opportuna segnaletica - i diversi flussi di rifiuti sia per tipologia (ferro, acciaio, alluminio) che per attività di recupero (R13/R4).
- La Ditta è tenuta al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui al DLgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero degli analoghi adempimenti istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di pretrattamento ovvero di stoccaggio presso l'impianto e dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività autorizzate;
- Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte della Provincia della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni

Le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 6645, sono realizzate con pavimentazione in : asfalto (coefficiente di deflusso = 0,9).

Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate ad un sistema di trattamento in continuo, costituito da n.11 vasche in calcestruzzo ove avviene la sedimentazione e disoleazione, per un volume complessivo di 276,6 m³. L'ultima vasca di sedimentazione e disoleazione è dotata di filtro a coalescenza e risulta collegata a n. 2 vasche di raccolta degli oli del volume complessivo di 31,5 m³

L'impianto risulta provvisto inoltre di un sistema di chiusura automatica dello scarico, costituito da una valvola elettro pneumatica e posto sulla tubazione di mandata al pozzetto ufficiale di prelevamento.

Le acque reflue di dilavamento così trattate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento sono scaricate in acque superficiali.

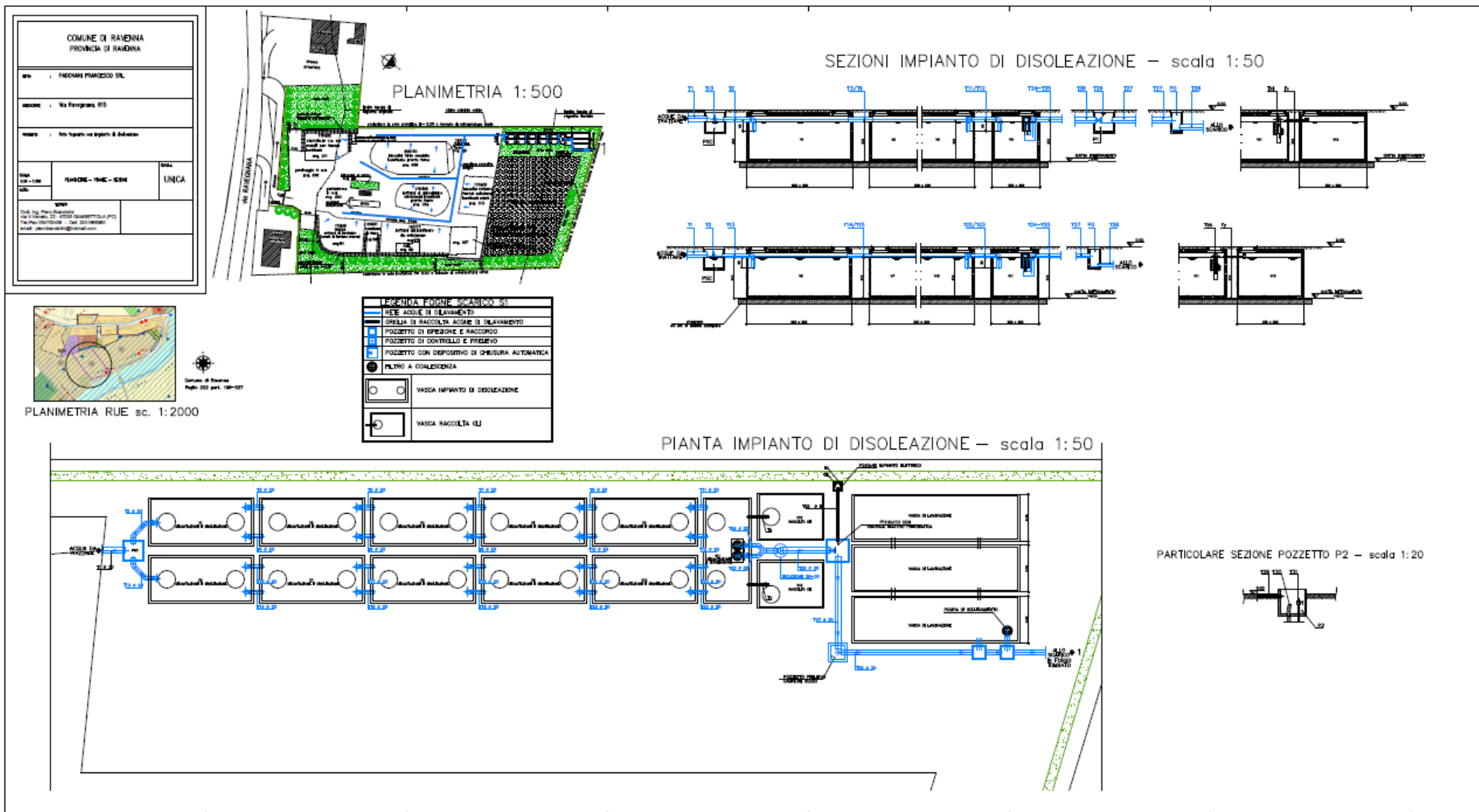
Il dimensionamento dei sistemi di trattamento in continuo, risulta conforme a quanto previsto dalla DGR n. 286/05.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue di dilavamento è stato individuato nel pozzetto posto a valle del pozzetto con valvola elettro pneumatica, posto a valle della sezione di disoleazione.

La planimetria della rete fognaria "Tavola unica" ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente autorizzazione e viene allegata.

Prescrizioni

- 1) Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- 2) Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri pH, BOD, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi totali, Solidi sospesi totali, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Ferro, Alluminio, Rame, Nichel, Zinco. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
- 3) Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento (sedimentatore e disoleatore) al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).
- 4) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento in continuo delle acque reflue di dilavamento che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
- 5) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza, presso l'impianto, di idonei strumenti per l'apertura dei pozzetti (chiavi, paranchi, ecc) onde consentire l'ispezione e il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.